ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
CARRARESE EUGANEO

Via Roma, 69 35020 DUE CARRARE - PD -Tel. 049/525451
http://www.iccarrareseeuganeo.edu.it
e-mail: pdic853006@istruzione.it – C.F. 80016220289

Prot. e data vedi segnatura

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai Genitori e Agli Alunni
Al Personale Ata
Agli Atti

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- *il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;*
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
TENUTO CONTO
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dal Servizio socio-sanitario del territorio;
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali …), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (**RAV**) e dei percorsi di miglioramento individuati (innovazione delle pratiche didattiche e sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (**PdM**) parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo

Firmato digitalmente da STEFANIA PONCHIA

sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni) che di auto-formazione;

EMANA
IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del POF triennale 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028

nel quale si delinea l'identità culturale, educativa e formativa dell'istituto, si indicano le scelte strategiche condivise per lo sviluppo dei progetti e attività delle scuole e, coerentemente, si formulano alcune linee di gestione e amministrazione.
Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di AutoValutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Ai fini dell'elaborazione del documento,
il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si considerino le seguenti indicazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ed è finalizzato:
- al potenziamento dei saperi e delle competenze delle alunne e degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento;
- al contrasto alle disuguaglianze socio-culturali;
- alla prevenzione dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- alla realizzazione di una scuola aperta come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica;
- alla promozione della partecipazione e dell'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile;
- alla garanzia del diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo;
- alla strutturazione di un assetto formativo tale da favorire un positivo clima di la-voro, il benessere degli alunni e del personale e il conseguimento degli obiettivi formativi;
- all'individuazione di efficaci strumenti comunicativi con l'utenza e i soggetti esterni che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi educativi e formativi della scuola.

Il Piano terrà in considerazione il contesto socio-culturale e la realtà territoriale e ne individuerà le modalità di valorizzazione delle opportunità offerte. Terrà inoltre conto delle esigenze formative e organizzative emerse dal contesto sociale e formalizzate in sede di Organi Collegiali, nonché dei costanti rapporti con l'utenza e le realtà istituzionali del territorio.

Nella elaborazione della revisione del P.T.O.F. il Collegio Docenti è indirizzato alle seguenti azioni:
1. Aggiornare la sezione dedicata agli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli elencati all'art.1 comma 7 della L. 107/2015, in coerenza con le attività formative previste dall'Istituto secondo il DM 65 e 66;
2. Riportare le iniziative curriculari ed extracurriculari previste per il raggiungimento degli obiettivi, con particolare riferimento alle nuove strategie didattiche e organizzative per la trasformazione delle classi in ambienti innovativi di apprendimento, in linea con i Piani Ministeriali e dell'Unione Europea.
3. Modificare il piano dell'offerta formativa sulla base dell'eventuale modifica dell'orario scolastico dei vari plessi;

Firmato digitalmente da STEFANIA PONCHIA

4. Mettere a sistema la progettazione del curricolo digitale.
5. Inserire nella sezione "I progetti" le aree tematiche della progettualità di Istituto e l'elenco aggiornato dei progetti declinandoli nei rispettivi plessi e comuni di appartenenza,
6. Definire la progettazione di un curricolo di attività alternativa all'IRC.
7. Programmare attività di orientamento e continuità in linea con il D.M. 328/2022 e successive Linee guida utilizzando anche la piattaforma Unica;
8. Mettere a sistema le azioni previste dall' e-policy d'Istituto
9. Inserire la progettualità della settimana del recupero/potenziamento
10. Analizzare approfonditamente i dati INVALSI degli anni scolastici precedenti, individuando le principali criticità negli apprendimenti degli studenti;
11. Elaborare, sulla base dell'analisi dei dati INVALSI, un piano di miglioramento che preveda:
- Obiettivi specifici di miglioramento, in particolare nelle discipline di italiano e matematica e inglese
- Azioni didattiche e organizzative per il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso attività di recupero, potenziamento e personalizzazione degli apprendimenti;
- Indicatori e modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

12. Inserire nel PTOF il Piano di Miglioramento elaborato.
13. Prevedere nel piano di formazione del personale docente specifiche iniziative volte al miglioramento delle competenze didattiche e metodologiche per l'insegnamento delle discipline oggetto di criticità.
14. Costituire appositi dipartimenti disciplinari che, sulla base delle indicazioni ministeriali, elaborino griglie di valutazione per le prove scritte e orali dell'esame di Stato, in modo da assicurare criteri comuni di misurazione e valutazione.
15. Inserire nel PTOF le griglie di valutazione approvate dai dipartimenti secondo quanto previsto dalla normativa vigente, garantendone la pubblicità e la condivisione con gli studenti e le famiglie.

In particolare si dovranno presidiare le seguenti aree:

STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune perché l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

Firmato digitalmente da STEFANIA PONCHIA

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali e sanitari, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Sulla base di tali indicazioni, le funzioni strumentali e le commissioni designate dal Collegio Docenti, si attiveranno per procedere alla revisione dell'area di competenza da concludersi entro la data di approvazione del nuovo Ptof previsto per dicembre 2025.

Il Dirigente scolastico
Stefania Ponchia

Firmato digitalmente da STEFANIA PONCHIA